

Scheda di Monitoraggio Annuale – CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze

10/11/2023

CdS: Psicologia Cognitiva e Neuroscienze

Codizione 0790107305200001

Laurea Triennale

Classe di laurea LM-51

Presidente: Prof. Marco Tullio Liuzza

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

(Indicatori del 30/09/2023)

Dopo attenta analisi e collegiale discussione, il gruppo di gestione AQ è concorde nel ritenere che il CdS in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze stia mostrando una buona **attrattività** in termini di avvii di carriera al primo anno. Si evidenzia, infatti, una tendenza positiva negli anni, e valori persino superiori rispetto all'area geografica, pur mantenendo valori lievemente inferiori rispetto a quelli dell'area geografica e nazionale. Tuttavia, all'interno di questa tendenza positiva, l'attrattività di studenti provenienti da altri corsi (**iC04**) è diminuita rispetto agli anni precedenti e si attesta su livelli (8,6%) decisamente inferiori rispetto a quelli medi dell'area geografica (22%) e nazionale (45,3%). Va tuttavia segnalato che, guardando ai numeri assoluti, tale diminuzione in termini relativi sembra inserirsi in un contesto di maggiore capacità di attrazione di studenti provenienti dallo stesso ateneo. Se, infatti, in termini assoluti, si registra una flessione trascurabile 8 degli studenti provenienti da altri atenei, dall'altra parte si registra un deciso aumento degli iscritti totali.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla regolarità delle **carriere degli studenti**, il valore dell'indicatore **iC01** relativo al 2022 [percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.] conferma la tendenza di miglioramento nel tempo (2020; 2019). Inoltre, il valore dell'indicatore **iC02** [percentuale di laureati entro la durata normale del corso] si conferma largamente superiore sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale. Tuttavia, giova ricordare che tale indicatore va preso con cautela poiché riferito a un corso di recente attivazione. I valori degli indicatori **iC13** [percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire], **iC15** [percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno], e **iC16** [percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno] relativi al 2021 dopo aver visto un peggioramento

nell'anno 2020 (anno della pandemia COVID-19), sono risaliti e, nel caso dell'indicatore **iC16**, hanno addirittura superato i valori del 2019. Inoltre, questi valori sono ora in linea sia con i valori medi dell'Area geografica di riferimento. Anche gli indicatori **iC14** [Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio] e **iC17** [Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio] sono perfettamente in linea sia con il dato dell'area geografica che con quello nazionale. Possiamo concludere che gli indicatori relativi alle carriere degli studenti sembrano globalmente coerenti con la media dell'area geografica, e tendenzialmente in miglioramento.

Per quanto riguarda il corpo docente, il gruppo di gestione AQ constata che il valore dell'indicatore **iC05**, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, risulta essere ancora basso, anche se sostanzialmente stabile rispetto al 2021, ma comunque inferiore alla media nazionale, anche se non si discosta molto dalla media dell'area geografica. Infine, il valore dell'indicatore **iC19** [ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata] risulta in crescita dal 2019 al 2022 raggiungendo, così, valori superiori sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale. Infine, il valore dell'indicatore **iC08** [percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento]. Tuttavia, va segnalato rimane inferiore (66,7%) sia alla media dell'area geografica (78,3%) che alla media nazionale (87,4%). [MT1] Inoltre, questo dato è largamente inferiore anche alla media di Ateneo (92,2%). Il gruppo di gestione AQ concorda sul fatto che, seppure questi indicatori indichino una tendenza al miglioramento, è fondamentale che l'Ateneo prosegua con un'adeguata politica di reclutamento negli SSD di base e caratterizzanti del CdS.

Per quanto riguarda **l'internazionalizzazione**, il gruppo di gestione AQ constata che il CdS presenta bassi indici di internazionalizzazione, per quanto sull'indicatore **iC10** [Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso] e **iC10BIS** [Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti] si constata un leggero miglioramento (dallo 0% al 2-2,1%). Il prof. Liuzza si aspetta un ulteriore miglioramento visto che, su indicazione della Scuola di Medicina e Chirurgia, il CdS ha individuato a gennaio 2022 un referente Erasmus anche al fine di facilitare il lavoro in stretta sinergia con gli uffici dell'Area Relazioni

Internazionali. Dopo ampia e collegiale discussione il gruppo di gestione AQ è concorde che migliorare il lavoro di pubblicizzazione dei programmi di mobilità offerti, in sinergia con gli uffici dell'Area Relazioni Internazionali, organizzando, ad esempio, giornate specifiche che coinvolgano anche gli studenti e le studentesse che abbiano beneficiato della partecipazione a tali iniziative, possa essere particolarmente utile.

Da segnalare un peggioramento dell'indicatore **iC18** [percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio] che passa dal 96,3% del 2021 al 76,7% del 2022, un dato che comunque non devia sostanzialmente dalla media dell'area geografica, né da quella nazionale. Inoltre, va segnalato che l'esiguità del campione (27 intervistati nel 2021 e 30 nel 2020) obbliga alla cautela nell'interpretazione di questi dati, poiché campioni così piccoli sono suscettibili a variazioni importanti. Inoltre, rassicura la stabilità dell'indicatore **iC25** [percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS], che rimane al 100% e che risulta superiore sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale, indicando alti livelli di soddisfazione da parte degli studenti.